

**DIREZIONE DIDATTICA
“SAN GIOVANNI” - TERNI
Anno Scolastico 2020/2021**

Piano Annuale per l’Inclusione



**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 03/06/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 /06/2020
Del. n. del Collegio n.**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2019/2020)		
A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	6+3	24
➤ In corso di certificazione	1	
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		8
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		13
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali	9	61
% su popolazione scolastica	3,11%	11.3%
N° PEI redatti dai GLHO	5	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		17

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Didattica a distanza * (vedi Allegato 1)	SI
	Istruzione domiciliare (vedi Allegato 2)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale gestione alunni con BES e DSA Coordinamento inclusione infanzia-primaria	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale gestione alunni con BES e DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento e illustrazione documentazione ICF	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (Open Day)	SÌ
	Altro: Consigli di interclasse, colloqui, assemblee, uscite didattiche, manifestazioni (festività, sport, musica...)	SÌ
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (progetto ICF)	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sul benessere	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (formazione teacher training)	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (ICF, Inclusione alunni con BES, Screening DSA)	SI
	Didattica interculturale / italiano L2 (Formazione Lingua Inglese)	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) (Inclusione alunni con BES).	NO

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede/delega le riunioni collegiali;
- partecipa o delega ai GLHO.

Collegio Docenti:

- Delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove l'impegno e la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consigli di classe/sezione

- Prende visione delle diagnosi e delle certificazioni presso l'ufficio della segreteria, esamina e valuta la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno;
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- individua gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce i bisogni dello studente;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- definisce di interventi didattico-educativi;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- interventi mediante didattica a distanza; qualora si rendesse necessaria, tale tipologia di insegnamento proseguirà anche nel prossimo a.s. seguendo le linee guida stabilite nell'allegato A riferito al presente a.s.;
- individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- redige e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- favorisce la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Coordinatore di classe/docenti di sezione:

- coordina con i docenti del team le attività della classe volte a promuovere processi di inclusione dell'alunno con
- B.E.S..

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

La D.M. del 27/12/2012 estende i compiti del G.L.H.I. (art. 15, L.104/92) alle problematiche di tutti i B.E.S.. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

- funzioni strumentali;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- genitori;
- operatori scolastici;
- assistenti alla comunicazione;
- esperti istituzionali o esterni.

Compiti

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della L. 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10, c. 5, L. 30 Luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale d'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività nella scuola nell'anno successivo;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc..

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O)

Composizione

- Dirigente Scolastico;
- Docente coordinatore di classe;
- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Referenti dell'A.S.L. e personale medico specializzato;
- Genitori;
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

Compiti

- Stesura del Profilo di Funzionamento;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile.

Tempi

- si riunisce, salvo particolari problemi, uno o due volte l'anno.

Funzione strumentale gestione alunni con BES e DSA

- Collabora col Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica e la predisposizione del P.A.I.;
- formula progetti per l'inclusione dei BES in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne;
- coordina il GLI e partecipa ai GLHO, su delega del D.S.;
- organizza e supervisiona la tenuta del registro e dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno;
- accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina;
- promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento;
- raccorda le esigenze dei docenti relativamente ai sussidi;
- promuove la redazione di un protocollo relativo ai DSA e verifica i tempi e la modalità di stesura dei PDP;
- coordina i docenti nelle cui classi sono presenti alunni Bes per rilevare criticità e individuare percorsi metodologico-didattici rispondenti ai casi specifici presentati;
- relaziona sulle attività svolte;
- promuove attività di screening;
- promuove la costituzione di una biblioteca di supporto agli insegnanti
- in caso di necessità, realizza momenti informativi/formativi interni alla D.D. inerenti le procedure per l'elaborazione della documentazione in ottica ICF
- le funzioni strumentali (infanzia-primaria) condividono procedure e definiscono protocolli verticali da illustrare in sede collegiale;
- partecipano ad attività sperimentali su tematiche legate all'inclusione e alla didattica speciale;
- svolgono attività di supporto ai docenti di nuovo incarico.

Operatore scolastico

- Contribuisce alla programmazione e all'organizzazione delle attività laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLHO su indicazione del Responsabile del Personale.

Assistente alla comunicazione:

- Contribuisce alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche e laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLHO.

Collaboratori scolastici

- Collaborano all'assistenza e all'accudimento dei bambini con B.E.S..

Esperti esterni (musica, sport, teatro, etc..)

- Collaborano e supportano le insegnanti nella progettazione e nella realizzazione di attività inclusive.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati specializzati (medici, pedagogisti, psicologi e insegnanti) all'inizio di ogni anno sarà presa in considerazione in sede di programmazione iniziale (mese di Settembre) l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola, alla promozione del Benessere, eventuale formazione esterna sul modello ICF e sulle nuove tecnologie (LIM).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola, al fine di essere un ambiente inclusivo che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità e le sue potenzialità, punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto di metodologie adatte a seconda dei casi.

La valutazione disciplinare in decimi sarà rapportata al P.E.I. e al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.. La stessa sarà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica;
- del PEI;
- del monte ore degli operatori scolastici assegnato alla Direzione Didattica per la realizzazione dei progetti laboratoriali;

- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Gli insegnanti di sostegno saranno assegnati agli alunni con disabilità in base ai seguenti criteri:

- continuità didattica;
- particolari e specifiche competenze;
- ambito di intervento in cui il docente ha operato;
- ambito di intervento in cui il docente desidera operare;
- particolari esigenze documentate;
- efficacia ed efficienza dell'azione didattica;

La didattica per l'inclusione si avvarrà:

- dei laboratori integrati e misti;
- dei progetti con esperti esterni.

Interventi educativi per gli alunni diversamente abili.

Di concerto con le famiglie e l'A.S.L. la scuola, in osservanza con quanto espressamente indicato dalla L.104/92, provvederà alla stesura, approvazione e verifica dei documenti P.D.F. , P.E.I e PDP. Suddetti documenti saranno redatti in ottica ICF, in collaborazione con l'A.S.L., utilizzando i modelli elaborati dalla Rete ICF nell'ambito del progetto **“Scuola, territorio e servizi: la rete per l'inclusione”**.

Tempi e modalità di intervento:

Settembre

- avvio dei contatti con l'A.S.L. per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLHO per la stesura e approvazione dei PDF e dei PEI;
- osservazione dei casi.

Ottobre – Novembre - Dicembre

- osservazione dei casi;
- calendarizzazione degli incontri dei Consigli di classe/sezione per la stesura dei documenti;
- effettuazione dei GLHO per la stesura e la condivisione dei documenti e l'approvazione dei PDF e dei PEI;
- consegna della documentazione prodotta in segreteria.

Febbraio

- avvio dei contatti con l'A.S.L. per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLHO per la verifica finale;

Aprile – Maggio

- effettuazione dei GLHO finali;
- verifica dei PDF e dei PEI.

Interventi didattici per gli alunni DSA

Secondo quanto previsto dalla L.170/2010, e delle successive linee guida, di concerto con la famiglia e con l'A.S.L. o la struttura medica accreditata di riferimento, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato.

Tempi e modalità di intervento:

Settembre – Ottobre

- presa visione della certificazione medica degli alunni con DSA;
- osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

Novembre - Dicembre

- convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;
- presentazione documentazione redatta in ottica ICF
- convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

Marzo – Aprile

- verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe.

Interventi didattici per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (D.E.S.) e sullo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Secondo quanto contemplato dalla Dir. Naz. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, di concerto con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Educativo Personalizzato.

Tempi e modalità di intervento:

Settembre – Ottobre

- presa visione dell'eventuale certificazione medica degli alunni con BES;
- osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

Novembre - Dicembre

- convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;
- presentazione documentazione redatta in ottica ICF
- convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

Marzo – Aprile

- verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del P.E.I.;
- del supporto del comune in relazione al trasporto;
- del supporto delle Cooperative che forniscono assistenza e risorse umane;
- di tutti i servizi presenti sul territorio che forniscono servizi nel settore sociale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art. 12 c. 5 della L.104/92, la famiglia ha diritto a partecipare alla formulazione del Profilo dinamico Funzionale (stilato nel nostro Istituto come Profilo di Funzionamento) e del P.E.I., nonché alle loro verifiche.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono e verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi operativi e vengono focalizzate le azioni/interventi didattici (strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative), a partire dall'osservazione dell'alunno nell'interazione con il contesto scuola. Vengono inoltre definite le modalità di verifica e valutazione. A disposizione dei docenti vi è un vademecum in cui vengono indicati tempi e procedure per la redazione dei PDP.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite al bisogno anche da docenti in servizio nel Circolo, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- in relazione alla somministrazione delle prove di ingresso per le classi dalla II alla V, dell'elaborazione di criteri condivisi con misure compensative e dispensative chiare e tracciabili per gli alunni con PDP.
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diverse nazionalità e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.
- aggiornamento costante di un centro di raccolta unico e specifico per gli alunni BES, all'interno della direzione didattica, contenente tutto il materiale fruibile dal corpo docente durante l'anno scolastico in base alle esigenze didattiche emerse e facilmente consultabile dal sito internet della DD San Giovanni.

Nell'a.s. 2019/2020, il progetto "LA SCUOLA DI TUTTI", attivato nella D.D. nel precedente anno scolastico, non si è realizzato a causa della sospensione delle lezioni per l'emergenza Covid-19.

Nel corso del corrente a.s. si è attivato il PON "Cresciamo con un click" suddiviso in tre moduli e rivolto principalmente ad alunni con difficoltà; tale progetto, avente come finalità lo sviluppo di pensiero computazionale e della creatività digitale, è stato interrotto a causa della chiusura della scuola. Si auspica che, qualora le condizioni lo permetteranno, il progetto possa concludersi nei mesi di settembre/ottobre del prossimo a.s.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza; per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati i bisogni educativi speciali presenti, nel processo della formazione delle classi si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere il tema dell' "orientamento" inteso come processo funzionale volto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli conferendo loro un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere all'individuo di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Autovalutazione dell'inclusività della scuola e analisi delle criticità emerse.

Nel corrente a.s. i consigli di classi in cui è stato presente un alunno con disabilità, sono stati chiamati a compilare il questionario di autovalutazione della qualità dell'inclusione della scuola (uno per ogni PEI attuato), elaborato in chiave ICF a partire dall'analisi dei fattori ambientali presenti e della loro valenza facilitante o ostacolante i processi di inclusione.

Anche in questo a.s. l'indagine è stata realizzata online, caricando il questionario su modulo google, operazione che ha agevolato la compilazione e la relativa analisi dei dati.

Di seguito viene fornita sintesi delle criticità emerse.

PRODOTTI E TECNOLOGIE

e125 Prodotti e tecnologia per la comunicazione

e130 Prodotti e tecnologia per l'istruzione S= strumenti M= metodi P= processi T= tecnologie
[Dotazioni tecnologiche disponibili anche in classe (T)]

-*“Le dotazioni tecnologiche a disposizione sono insufficienti”.* (Piccolo Principe infanzia)

e140 Prodotti e tecnologia per la cultura, la ricreazione e lo sport

-*“Palestra non utilizzabile”* (Primaria Falcone)

-*“Palestra inaccessibile”* (Primaria Falcone)

-*“Palestra inaccessibile”* (Primaria Falcone)

AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI

e2151 Densità di popolazione

-*“lo spazio dell'aula non è adeguato al numero degli alunni”* (Primaria XX settembre VB)

-*“L'ampiezza dell'aula non è adeguata per il numero degli alunni della classe”* (Primaria xx settembre IIB)

-*“La dimensione dell'aula non è adeguata al numero degli alunni”* (Primaria XX settembre IIA)

-*“Il numero di alunni per classe risulta troppo numeroso rispetto alla dimensione dell'aula”* (Primaria XX settembre IB)

e240 Luce

-*Le plafoniere sono state rotte a lungo prima che venisse un tecnico del comune a ripararle* (XX settembre IIIB)

e250 Suono

e260 Qualità dell'aria

e299 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo, non specificato

RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

e330/e360 Persone in posizione di autorità/Altri operatori

e335 Persone in posizioni subordinate

ATTEGGIAMENTI

e430 Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità e435 Atteggiamenti individuali di persone in posizioni subordinate e455 Atteggiamenti individuali di altri operatori

SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

5850 Servizi dell'istruzione e della formazione

Dalle risposte fornite, emergono, in sintesi, le seguenti criticità:

PRODOTTI E TECNOLOGIE

- Carenza di dotazioni tecnologiche (Infanzia Piccolo Principe)
- Palestra non utilizzabile (Primaria Falcone e Borsellino)

AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI

- Aule troppo piccole rispetto alla densità della popolazione scolastica (Primaria XX settembre)

Gli elementi emersi sulla base dell'analisi dei dati prodotta, rappresenteranno, per ciò che concerne i prodotti e le tecnologie, l'ambiente naturale e i cambiamenti ambientali il fulcro dell'intervento migliorativo in programma per l'a.s. 2020/20201.

Rispetto ai piani di miglioramento indicati nel PAI 2019-2020 si può affermare che siano stati tutti posti in essere nel corrente a.s..

Nello specifico:

e130 Prodotti e tecnologia per l'istruzione S= strumenti M= metodi P= processi T= tecnologie

Lo scorso anno la Direzione Didattica ha partecipato al bando CST Mazzini per l'acquisto di sussidi rivolti agli alunni con disabilità. In particolare quest'anno si è ottenuto il sussidio "Comunikit Didaria" per un alunno iscritto alla scuola primaria. Tale strumento non è stato ancora utilizzato perché ci si prefiggeva di farlo nel secondo quadrimestre.

AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI

e240 Luce

Sono stati effettuati degli interventi di manutenzione da parte del Comune di Terni solo in alcuni plessi per le tapparelle danneggiate e le plafoniere. Il plesso San Giovanni non ha subito interventi di manutenzione.

e299 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo, non specificato

Si è provveduto a sistemare alcuni ambienti del plesso XX Settembre dove è ora possibile la realizzazione di progetti laboratoriali "aperti", svolti in collaborazione con le classi del plesso. Un piccolo ambiente (la biblioteca) all'interno della scuola è stato adattato a stanza laboratoriale, che

ha rappresentato un indispensabile ambiente di lavoro nello svolgimento di attività individualizzate e svolte nel piccolo gruppo.

SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

5850 Servizi dell'istruzione e della formazione

Nonostante le difficoltà riscontrate nel corrente a.s. a causa dell'emergenza Codiv-19, si sono mantenuti costanti rapporti con N.P.I. e con gli operatori della cooperativa "Helios" per monitorare gli interventi individualizzati.

In particolare, nonostante la chiusura della scuola, i GLHO si sono svolti ugualmente in modalità sincrona sulla piattaforma meet.

Ad oggi il numero dei bambini che non ha effettuato neanche un GLHO è di 1.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
03/06/2020 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data /06/2020**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Teresa Assunta Fiorillo

LE FUNZIONI STRUMENTALI ALUNNI BES E DSA
Valeria Federici e Silvia Martellotti

